



VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2010.

Sessione indetta con circolare del 22 Ottobre 2010 – Prot. Gen. n. 22375/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.00, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo, Giuliani Guido.

Totale presenti: n. 35

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Gimigliano Valerio, Conti Carlo Alberto, Boffini Luigi, Ferloni Paolo.

Totale assenti n. 6

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28 OTTOBRE 2010

COMUNICAZIONI – ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

35 presenti, la seduta è valida. Giustifico il Consigliere Boffini che mi ha fatto sapere di arrivare un po' in ritardo perché festeggia il suo compleanno.

Procediamo quindi questa seduta così... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, reinseriamo le tessere, i chip.

Allora iniziamo questa seduta così come gli accordi presi nei Capigruppo, nella riunione dei Capigruppo. Inizierà quindi questo Consiglio Comunale con una comunicazione del Sindaco, dopo di che ci sarà già un Ordine del Giorno che mi è stato presentato, dopo di che si aprirà il dibattito.

Prego Sindaco.

SINDACO

Buonasera. Funziona, è stato tribolato ma ce l'abbiamo fatta.

Buonasera a tutti. Do io l'avvio a questa seduta del Consiglio Comunale perché, come è noto senz'altro a quest'aula ed è noto a tutta la città attraverso i mezzi di comunicazione, la seduta della settimana scorsa si era interrotta per la mancanza del numero legale, e io avevo detto che senza voler nascondere alcune problematiche politiche, dialettiche, che si sono sviluppate all'interno della maggioranza desideravo affrontare a viso aperto una situazione che per troppe volte, per troppi anni abbiamo visto nel passato essere affrontata all'interno delle segrete stanze e nei corridoi; invece io credo che per rispetto negli elettori, anche facendoci ciascuno di noi portatore di un metodo diverso di fare politica, era giusto dire che dei problemi all'interno della maggioranza erano presenti. Allora ho deciso, anche poi di concerto con tutta la maggioranza, di non temporeggiare troppo, perché se la politica ha bisogno dei suoi tempi vero è anche, e soprattutto, che la città ha bisogno dei suoi tempi, ha bisogno di essere amministrata, e quindi come ho sempre detto tante volte anche rispondendo alle critiche della sinistra, ho sempre detto un principio per me irrinunciabile ovvero quello che certamente la politica deve avere i suoi tempi ma deve essere sempre vista come uno strumento per arrivare al cittadino, e la città ci chiede di governare e di essere governata.

Oggi quindi torniamo in aula, tornando in aula non posso che condividere con voi quanto è accaduto in questi giorni, giornate in cui senz'altro all'interno della maggioranza si è dibattuto in maniera molto forte, ampia, approfondita su quelli che potessero essere i temi inerenti e attinenti a questa amministrazione. Ho parlato anche naturalmente con le 4 persone che non erano state presenti senza giustificare quell'assenza nel Consiglio di lunedì scorso. Ebbene, riporto quanto è accaduto.

Innanzitutto c'è stata da subito una grande presa di coscienza da parte di tutti i Consiglieri di maggioranza, di tutti i partiti che compongono la maggioranza, delle 5 forze che compongono la maggioranza e che ha avuto un così ampio consenso un anno e mezzo fa, e tutti quanti si è detto come irrinunciabile quello in tempi brevi di rilanciare l'attività di governo, quindi di trovarci, ed è stato elaborato e messo a punto un Ordine del Giorno che lo considero, anche in accordo con la Conferenza dei Capigruppo che c'è stata, una parte integrante del mio discorso, e che quindi poi in conclusione del mio discorso chiedo a Sandro Bruni, che è il primo firmatario, di poterlo leggere e di darne quindi voce al Consiglio Comunale.



Ho parlato naturalmente anche con queste persone come vi dicevo, quello che emerge è senz'altro che le problematiche che vengono fuori sono sostanzialmente inerenti ad ambito e alla sfera politica all'interno dei partiti, e io credo, l'ho sempre detto, che i partiti devono essere oggi più che mai la dorsale di una amministrazione, la dorsale di una amministrazione che può far sì che attraverso la discussione, che può anche essere aspra, una dialettica profonda che è all'interno dei partiti ma lì dentro deve avvenire e deve arrivare ad un suo compimento, ad un suo raggiungimento di un obiettivo, e lì dentro è bene che queste discussioni devono essere fatte, approfondite, forti, ma guai assolutamente portarle all'interno della amministrazione. Quindi credo che questo sia un principio irrinunciabile e credo che sia un dovere di tutti noi, un dovere che mi è stato dato soprattutto nell'incontro con tutte le forze di maggioranza che assolutamente sono state concordi nel dire che questi problemi attengono alla sfera soprattutto dei partiti e la città chiede di essere tornata a governare.

Per questo quindi questa sera torniamo in aula, c'è questo mio intervento di apertura, l'Ordine del Giorno, ma poi ci sono anche tanti punti importanti come quelli che avete tutti voi ricevuto all'Ordine del Giorno. Quindi con questa sera io credo che si vedrà, ed è importante vederlo, rispetto al documento che leggerà Sandro Bruni, quali sono i Consiglieri che vogliono stare a questo progetto, un progetto che ci è stato indicato con grande nitidezza dai cittadini, dal 54,5% dei cittadini, e che quindi dobbiamo avere il coraggio, la forza, con coerenza di andare avanti e di assolutamente procedere così come avevamo fatto.

Abbiamo fatto una analisi attenta, approfondita della nostra amministrazione e devo dire che sia con i cosiddetti 4 dissidenti, chiamateli come preferite, 4 persone insomma che non si erano presentate, c'è comunque grande apprezzamento per quanto svolto da questa amministrazione in questi mesi, c'è grande apprezzamento e chiarezza per gli obiettivi che questa amministrazione va avanti, e chiedo quindi, io credo che assolutamente a testa alta, con serenità, con determinazione questa sera rilanceremo e attraverso quell'Ordine del Giorno ridaremo nuovo slancio alla attività di governo. Tutto il resto avvenga all'interno dei partiti, ma questa sera io come Sindaco indico chiaramente alla mia maggioranza che dobbiamo tornare a governare presto, subito, già da stasera con i punti all'Ordine del Giorno; chi c'è ed è presente bene, chi non c'è si assumerà le proprie responsabilità.

Grazie.

DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA DI SOLIDARIETÀ AL SINDACO.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Il Consigliere Sandro Bruni vuole leggere l'Ordine del Giorno, dopo di che apriremo il dibattito.

CONSIGLIERE BRUNI

Grazie Presidente, grazie colleghi. Leggo l'Ordine del Giorno che è stato predisposto da tutti i partiti della maggioranza e controfirmato da tutti i Consiglieri che fanno parte della maggioranza e che sono presenti questa sera.

“Il Consiglio Comunale, premesso...” E appena finito poi facciamo la distribuzione e giustamente le copie per avere la disponibilità da parte dei Consiglieri di fare le valutazioni del caso.

“Il Consiglio Comunale, premesso che



l'amministrazione comunale di Pavia, unitamente al Sindaco Cattaneo, democraticamente eletta, ha fin dall'inizio della consiliatura prestato particolare attenzione sia al rapporto fiduciario tra i cittadini e gli amministratori che ad un grande e diuturno impegno diretto ad assicurare una sempre maggiore trasparenza e correttezza amministrativa ai suoi atti, e in occasione del Consiglio Comunale di lunedì 18.10.2010 per cause non attinenti alla attività di governo della amministrazione né al programma che la stessa sta portando avanti è venuto a mancare il numero legale necessario per lo svolgimento della seduta, e di tale episodio il Sindaco ha immediatamente preso atto impegnando i Capigruppo di maggioranza ad una verifica politica tesa a definire lo stato di realizzazione del programma, i punti programmatici da ritenere prioritari nell'immediato futuro a permanenza del vincolo di maggioranza tra tutte le forze politiche ed i Consiglieri Comunali che l'hanno sottoscritto e presentato agli elettori, appare necessario e doveroso quindi rinnovare l'impulso all'intera attività della amministrazione comunale al fine di addivenire alla completa attuazione del programma di governo del Sindaco da parte della Giunta Municipale con l'indispensabile attività di preparazione, elaborazione ed esame degli atti amministrativi da parte delle Commissioni Consiliari nonché con una più partecipata trattazione da parte dei gruppi consiliari in sede di approvazione da parte del Consiglio.

Verificato che

in questa prima fase della consiliatura il Sindaco Cattaneo, supportato dalla sua Giunta, nonostante le enormi difficoltà legate alla più che precaria situazione finanziaria della finanza pubblica, con particolare riferimento agli enti locali, è riuscito comunque a raggiungere gli obiettivi prefissati,

ritenuto di

sottolineare, ribadire e rinnovare l'importanza degli obiettivi della amministrazione comunale indicati dettagliatamente nel documento presentato alla città alla fine del primo anno di legislatura insieme agli obiettivi già raggiunti,

afferma

l'inderogabile esigenza di continuare con doverosa coerenza politica e amministrativa a rispettare il patto elettorale stipulato con i cittadini di Pavia, ed in piena armonia con tutto quanto sopra premesso

invita il Sindaco

a continuare ad impegnarsi nella realizzazione del programma presentato e votato dai cittadini con il decisivo apporto della Giunta, in naturale prosecuzione di quanto già realizzato nella prima parte della consiliatura, adeguandolo tempestivamente alle costanti e mutevoli esigenze della società, assicurando da parte dei Consiglieri di maggioranza impegno e determinazione costanti a sostegno dell'amministrazione, continua, attiva, proficua presenza nelle Commissioni Consiliari e in Consiglio, in Consiglio Comunale, per dare senso compiuto alla istituzionale funzione di proposta, indirizzo e controllo, così da raggiungere una completa condivisione delle scelte e in piena sintonia con le linee politiche elaborate dai rispettivi gruppi.”

Data di oggi, controfirmato da tutti i Consiglieri Comunali che vedete qui presenti. Presento, signor Presidente, prego di...

PRESIDENTE

Prego il messo se può fare un numero ottimale di copie per dare ai Capigruppo.
Aspettiamo il documento in modo che voi possiate averlo?

Se qualche Consigliere vuole iniziare a parlare è liberissimo di parlare. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, ma... Le copie sono arrivate? (dall'aula si replica fuori campo voce) Stanno arrivando.

Prego i Consiglieri di prendere posto. Siamo stati bravi fino adesso che... quando potevamo parlare, adesso che dobbiamo stare in silenzio...

Prego, il dibattito è aperto. Prego i Consiglieri di volersi iscrivere. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Albergati.

CONSIGLIERE ALBERGATI

...signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, cittadini. Io provo un po' di incertezza e di imbarazzo questa sera perché l'ultima seduta si era chiusa con una dichiarazione forte del Sindaco, il Sindaco diceva io non sono in grado, non voglio sottostare a dei ricatti della politica, argomentando questa affermazione con una serie di considerazioni che sono visibili nel verbale che è stato registrato e trascritto, dando in questo modo l'idea che la frattura che evidentemente si è aperta, anche perché quel pezzo di banco là è vuoto, potesse in qualche modo essere ricomposta soltanto all'interno di un dibattito serio che potrebbe vedere il Consiglio Comunale... Oggi assistiamo, perché così è stato capito da tutti, ad una sostanziale marcia indietro rispetto a quella affermazione.

Oggi il Sindaco ci dice, siamo in 21, la città ci ha chiesto di governare, la città deve essere governata, i 4 che non ci sono hanno comunque espresso apprezzamento nei confronti della attività della amministrazione comunale, di queste cose se ne occuperanno i partiti. No, di queste cose non se ne occupano i partiti, perché se c'è stato un elemento di chiarezza in questa vicenda che possiamo chiamare crisi o in altro modo l'unico elemento chiaro è che queste 4 persone hanno chiesto una cosa molto semplice e molto identificabile, hanno chiesto di essere rappresentate in Giunta, hanno chiesto di poter esprimere un Assessorato. Quindi non è un problema dei partiti, è un problema del Sindaco perché gli Assessori li nomina il Sindaco. Allora dire oggi che questa vicenda viene confinata in altre stanze, avrà altri percorsi, e i partiti si occuperanno di dirimerla vuol dire che ancora una volta si è tornati ai metodi di prima, che guardate bene io non condanno a priori perché sarebbe falso e moralista dire che i partiti non devono contare, non devono intervenire quando si esprimono gli Assessori, no, è sempre stato così, questo fa parte delle logiche della politica quindi non dobbiamo scandalizzarci di questo; quello che si fa fatica a comprendere è che mentre un metodo viene accettato, praticato, in tutti questi mesi di governo della città è stato il metodo del manuale Cencelli, cioè dell'attribuzione dei posti nelle amministrazioni a seconda dell'appartenenza, ad un certo punto si dica di voler cambiare metodo per poi dopo 15 giorni tornare in Consiglio Comunale dicendo esattamente il contrario.

Io credo questo, che la riflessione da fare probabilmente doveva essere un pochino diversa, cioè quello che noi ci aspettavamo di sentire era una analisi sul perché un pezzo di maggioranza esprime in maniera così esplicita il proprio disagio. Perché i casi sono due, o siamo di fronte a 4 persone che hanno deciso per ragioni proprie individuali di poter mettere i bastoni tra le ruote a questa maggioranza, e quindi fare delle cose completamente al di fuori di una logica gruppale che guida qualsiasi consesso quale di una maggioranza politica che amministra una città, e questa potrebbe essere una possibilità, oppure queste 4 persone potrebbero esprimere esplicitamente un disagio più ampio che magari in maniera più sotterranea altri Consiglieri esprimono magari a pochi metri da questa stanza quando si gira nei corridoi e



che magari molti cittadini esprimono oggi all'interno della città. Perché questa è l'analisi da fare, perché nell'un caso è evidente che le 4 persone non potrebbero più stare dentro la maggioranza, ma nell'altro caso è evidente che sarebbe necessario capire i motivi di questo disagio e per lo meno provare a dare una risposta.

Io, guardate, non so, e non voglio tediare il Consiglio Comunale con riflessioni circa quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto dalla amministrazione comunale, non lo faccio, 1, perché il tempo è poco, 2, perché comunque ognuno rimarrebbe della sua opinione; l'opinione che ho io è che rispetto ai grossi progetti di cui la città ha bisogno questa amministrazione sia oggi completamente ferma: nessuno parla più di EXPO 2015, il PGT langue in un dibattito di cui non si vede la fine, la città soffre di tagli ai servizi. Questo, guardate, è avvenuto perché in nome di una presunta efficienza si è voluto prima cominciare a dire alla città che le cose prima non funzionavano perché chi amministrava tutto sommato era poco amante della città e scarsamente capace da un punto di vista politico, e poi verificato nei primi giorni che in realtà le cose nel governo sono molto più complesse si è voluto attuare una operazione che potrebbe essere pagante nel breve periodo ma che non lo è mai nel lungo periodo, cioè si è voluto di fatto espropriare il Consiglio Comunale delle vere decisioni su cui questo organo è deputato a dare un indirizzo.

Andate a vedere tutti i documenti di indirizzo sulle questioni strategiche della città. Il documento di indirizzo su ASM diceva e prevedeva sostanzialmente tutto e il contrario di tutto, e solo perché abbiamo avuto una ferrata determinazione e il conforto di alcune persone illuminate nella maggioranza siamo riusciti a togliere la previsione di un inceneritore a Pavia. Il documento del PGT è stato prima di fatto sottratto al dibattito, nel senso che non si è voluto approvare delle linee guida dicendo che le vecchie linee guida andavano bene, poi invece si è visto che le vecchie linee guida non andavano bene e si è voluto approvare nuove linee guida; di fatto l'amministrazione ha sempre scelto di bypassare il Consiglio Comunale come luogo degli atti di indirizzo perché questo era scomodo, perché nel Consiglio Comunale qualche idea può diventare prevalente, può affermarsi ed essere quindi imposta come indirizzo alla amministrazione, e soprattutto in questo modo racchiudere dentro la sala della Giunta tutti i dibattiti, tutte le discussioni e tutte le decisioni. Io credo che il risultato non sia un risultato soddisfacente.

L'amico Sandro Bruni ha diligentemente e dignitosamente letto un documento, ad un certo punto cita la precaria situazione finanziaria con particolare riferimento alla finanza pubblica. Sì, certo, erano le stesse condizioni finanziarie che c'erano nel momento in cui voi inondavate questa città di promesse e di aspettative, le stesse identiche situazioni di difficoltà di finanza pubblica in cui le altre amministrazioni hanno dovuto governare per almeno 15 anni, degli ultimi 15 anni. Allora è inutile cercare di richiamare a giustificazione degli atti mancati di questa Giunta delle difficoltà che sono oggettive, valide per tutti e stabili nel tempo ormai da molti anni, il problema vero è che questa amministrazione sta lavorando poco e dove produce tende a produrre male, tant'è che moltissime delle delibere che vengono prodotte dalla amministrazione comunale e che non passano da questo Consiglio Comunale, perché non devono passare da questo Consiglio Comunale, finiscono per essere macellate dagli organi competenti.

Guardate il piano di dimensionamento scolastico che non è passato da questo Consiglio Comunale e rispetto al quale la vostra amministrazione provinciale ha dato un giudizio sostanzialmente e definitivamente negativo. Su questo va fatta la riflessione. Il tema è il tema della qualità degli atti amministrativi e se questa qualità è oggi rispondente o meno alle esigenze



della città, e in questa ottica va letta la partecipazione o la non partecipazione dei Consiglieri Comunali ai lavori del Consiglio. Oggi loro non sono presenti, quindi non abbiamo, a meno che non arrivino più tardi, la possibilità di ascoltare un loro parere, quindi non siamo in condizioni di ascoltare l'interpretazione autentica dei fatti da parte dei protagonisti.

Io credo che questa Giunta debba in ogni caso aprire una fase nuova, una fase che deve avere come cuore il ritorno franco e sereno al dibattito in Consiglio Comunale di tutti i grossi problemi che questa città ha. Guai quando si comincia a ritenere che il luogo in cui noi siamo oggi sia un luogo di perdita di tempo e di produzione di inefficienza! Guardate, difficilmente le Giunte vanno avanti molto. Si può essere in 21, si può essere in 25, io dico che la condizione di essere in 21 non è una condizione Contrariamente a quanto letto sui giornali qualche giorno fa non è mai successo che un Sindaco abbia governato né in 19, né in 20 e forse neanche in 21, anche negli anni scorsi la maggioranza era comunque sempre più ampia perché è importante che la maggioranza sia più ampia proprio per evitare quei ricatti della politica cui probabilmente accennava il Sindaco nel suo ultimo intervento prima di quello di questa sera, questa fase nuova però si può aprire se la Giunta lo vuole. Se la Giunta lo vuole io dico che la minoranza è qui per fare la propria parte, cioè non è quella di sostenere l'amministrazione ma è quella di essere una giusta coscienza critica, perché quando gli atti deliberativi sono passati da questo Consiglio Comunale io vi dico che prevalentemente la qualità dei medesimi è uscita elevata, non depressa.

Però vi dico anche subito, e concludo, che non avete moltissimo tempo per fare questa scelta perché è passato un anno e mezzo, quindi non siete più in condizioni di dire abbiamo ereditato una situazione che non conoscevamo, abbiamo avuto bisogno di tempo. Oggi il tempo l'avete avuto, oggi siete pienamente padroni, pienamente in possesso dei meccanismi amministrativi che governano l'ente locale; oggi sta a voi fare questo tipo di scelta. Il nostro augurio è che il Sindaco, e la maggioranza, voglia scegliere la strada che noi abbiamo indicato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io non sarò così pacato come il Consigliere Albergati, ma per carità non voglio neanche girare il coltello nella piaga, ma vorrei sapere, e non solo personalmente ma perché ritengo che lo debbano sapere i cittadini che vi hanno votato e che ci hanno votato che cosa sono "per cause non attinenti alla attività di governo". Per me è una frase sibillina, vorrei cercare di capire queste tre parole, aggiungendo quello che il Sindaco aveva detto la volta scorsa, e cioè ci stava parlando di ricatti. Io vorrei sapere quali sono questi ricatti, i cittadini che vi hanno votato vogliono sapere quali sono questi ricatti, i cittadini che hanno votato il centro sinistra vogliono sapere quali sono questi ricatti. I partiti, certo che decidono i partiti, ma quando mai? Sempre hanno deciso i partiti. Allora però io mi chiedo, i 4 sono stati espulsi? Li volete espellere come è successo da parte del vostro capo con Fini e i finiani? Perché? Perché hanno delle idee diverse? Perché se questo dovesse essere io credo che non sarebbe giusto e che certamente noi dovremmo confrontarci con i 4 Consiglieri mancanti, perché vi ricordo che due consiliature fa anche nel centro sinistra c'è stata questa situazione, ed eravamo in 5, eravamo in 5 e abbiamo fatto valere le nostre ragioni, ma le abbiamo fatte valere cercando di migliorare l'atto amministrativo e non ricattando, non abbiamo mai ricattato nessuno, e Andrea lo sa bene, siamo riusciti a fare qualcosa che adesso la città può toccare con mano. Io adesso non voglio

SR
Q'



ancora ripetermi sulle cose, però negli atti figura tutto quello che abbiamo tentato di portare avanti migliorando questi atti amministrativi.

Allora io concludo questo mio primo breve intervento visto che avevamo deciso di parlare 10 minuti. Vorrei innanzitutto avere queste risposte e poi mi riserverò ulteriori approfondimenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Vigna, per essere rimasto nei suoi 5 minuti, avrà a disposizione ancora 5 minuti. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, cittadini presenti. Io credo fermamente che Berlusconi e il berlusconismo sono lo strazio istituzionale della nazione, della regione e della città, segnano la sconfitta anche del vostro modo di governare, verticistico e decisionista. Di questo metodo voi siete figli, e vi ha comportato problemi e continuerà a comportarvi problemi perché è il metodo in sé che è intrinsecamente sbagliato, vorrei dire che è un metodo antipolitico. Voi siete ricorsi, e ancora stasera l'avete confermato sia con l'intervento del Sindaco sia con l'intervento dell'Ordine del Giorno del collega Sandro Bruni, alla facile scappatoia dei meccanismi sbrigativi e superficiali per risolvere le questioni, e allora non posso ancora una volta non farvi notare che avete teso dal momento in cui avete governato questa città a ridurre e a comprimere innanzitutto il ruolo istituzionale del Consiglio Comunale.

Siete stati eletti? Bene, siete stati eletti bene su un'idea forza, il cambiamento, avete creato aspettative, vi siete presentati come il nuovo, come se prima di voi ci fosse stato solo il deserto dei tartari e non buone amministrazioni come quelle del Sindaco Albergati e sofferte, ma tutto sommato decorose amministrazioni come quelle del Sindaco Capitelli. Avete annunciato una palingenesi che non è mai arrivata, avete infilato una serie di errori, incertezze e di manchevolezze, nei trasporti, nelle scuole, nelle delibere stop and go che vanno avanti e indietro in questo Consiglio Comunale e che a volte si salvano grazie alle opposizioni, nelle incertezze sul Piano di Governo del Territorio, nella sparizione della multisala di Piazzale Oberdan, nella soluzione delle questioni dei dipendenti comunali, nel degrado cittadino che viene denunciato dai cittadini, siete stati anche investiti dalle vicende giudiziarie del luglio scorso e avete di fronte a questi fatti – ripeto – politici, non ne faccio mai questioni personali, trovato solo il modo di avere un atteggiamento di minimizzazione. Avete in sostanza abbandonato la città a se stessa rompendo un rapporto fiduciario, badate bene, lo sapete voi che siete in maggioranza ma lo sappiamo anche noi che siamo in minoranza, un rapporto fiduciario che oggi si regge sul fatto che la gente è insoddisfatta della politica e vorrebbe delle risposte chiare perché altrimenti la società si esaspera ancora di più, e se la società si esaspera ancora di più di questo siamo responsabili tutti, ma prima di tutto chi governa più ancora di chi svolge un ruolo di controllore.

Avete evidenti pachidermici problemi interni al PDL e credo in generale anche delle forze di maggioranza, che sono pur sempre 5 raggruppamenti, molto meno coesi di quello che potrebbe sembrare. Siamo in presenza della Lega più silente che io conosca, io conosco una Lega effervescente, dinamica, che si fa sentire costantemente sul piano nazionale (io capisco Grignani che si agita), ma mi piace più la Lega effervescente a livello nazionale che almeno scuote un po' l'aria piuttosto che il silenzio con cui avete seguito tutta questa vicenda. E anche

le altre forze in alleanza di governo stanno molto sotto traccia. Signor Sindaco, non possiamo non prendere atto del vuoto fisico e politico. Io capisco che lei le abbia definite 4 persone, perché capisco che ha anche un po' di stizza, posso capirlo, il problema è che queste 4 persone sono 4 Consiglieri e quindi 4 Consiglieri eletti del PDL, che quindi hanno un loro peso politico specifico non trascurabile, ma non voglio dire solo in termini numerici, lo voglio dire anche in termini che sono 4 Consiglieri che hanno il loro valore, e non sono sicuramente 4 dissidenti, caso mai li chiamerei 4 richiedenti, è più corretto chiamarli 4 richiedenti.

Non so in queste condizioni come potrete proseguire. Una maggioranza ce l'avete, di 21, non è certo una maggioranza solida e certa come era a 25, va da sé, anche qui stiamo facendo dei numeri ma voi sapete benissimo che non si tratta solo di numeri, sicuramente non siete la maggioranza con cui vi siete insediati poco più di un anno fa. Gli impegni che ci stanno davanti, e qui voglio dire che sono impegni che riguardano tutti, quindi l'intero Consiglio Comunale, sono gravosi e strategico diventa il ruolo del Consiglio Comunale come ha ricordato il Consigliere Albergati; noi vi giudicheremo a questo livello oltre che nella città, ma nella città lo faranno i cittadini nella loro piena autonomia e libertà di cittadini. Noi vi giudicheremo a livello del Consiglio Comunale nella libera dialettica tra maggioranza e opposizione, certi che se queste sono le condizioni oggettive, quelle che si presentano stasera, non c'è molto da sperare. Siete ormai una maggioranza debole e fragile, incerta, forse anche per certi aspetti avete anche delle preoccupazioni, e lei, signor Sindaco, mi appare un po' come il principe di Danimarca, indeciso tra essere e non essere.

Noi faremo il nostro dovere, non nutro speranze sul fatto che possiate proseguire con il vento in poppa una autentica azione politica di cui per le vicende del nostro Paese, della nostra regione, della nostra città questa stessa città ha bisogno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Prima di dare la parola a Grignani volevo ricordare che i minuti a disposizione sono 10, o lei fa 5 e lascia poi la parola per altri 5 a Mognaschi, oppure utilizza tutti i 10 minuti lei.

Prego, prego Grignani.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Intervento breve il mio. Intanto bisogna dire una cosa, noi abbiamo sentito le lezioni che sono state un po' impartite da qualche Consigliere Comunale di minoranza. La ascoltiamo con interesse questa lezione, ricordiamo che nel passato ci sono state comunque delle vicende che riguardano appunto l'attuale minoranza, e faccio riferimento alla convenzione del Carrefour quando in 21, con uno piangendo, si votò quella cosa della convenzione del Carrefour. Ecco, io facendo riferimento a quell'episodio dico comunque che chi è senza peccato scagli la prima pietra, nel senso perché effettivamente un po' la sinistra ce l'ha, un po' dappertutto a livello nazionale, regionale e locale di impartire delle lezioni a tutte le altre persone con una supponenza che lascia il tempo che trova. La politica...

Si è parlato di crisi, ma in realtà il discorso... non c'è mai stato un problema tra le forze politiche di maggioranza, la Lega, il PDL, le altre forze diciamo politiche danno il loro appoggio al Sindaco per andare avanti in questa legislatura. Il mio è un intervento molto breve. Ci sono delle assenze nell'interno del PDL, è un dato di fatto, la maggioranza va avanti con l'appoggio di tutte le forze politiche della maggioranza e noi non accettiamo lezioni da nessuno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Grignani. Prego Frascini.

CONSIGLIERE FRASCHINI

Sarò brevissimo. Io vorrei parlarvi brevemente di come ho vissuto io, a 24 anni, questa vicenda dei 4 dissidenti. Sinceramente quando mi sono candidato a fare il Consigliere Comunale non avrei mai pensato di trovarmi in una situazione come questa, io ancora mi illudevo che ci potesse essere una politica fatta di idee, che qua ci fossimo trovati in quest'aula per fare qualcosa di nuovo e invece vedo che non tutti la pensano in questa maniera. Cioè davvero quando ho sentito le esorbitanti, perché vanno definite, le esorbitanti richieste dei 4 per me è stato un autentico shock, che secondo me davvero ci troviamo di fronte ad una lotta tra la nuova politica portata avanti da Alessandro Cattaneo, non solo per la sua giovane età ma per come ha amministrato in questo suo primo anno, e la vecchia politica interpretata da queste 4 persone che fanno della poltrona la loro unica fede. Per me è stato davvero uno shock. Ora io l'unica critica che faccio al Sindaco è di essere stato troppo buono in questa vicenda, io al posto suo avrei tappezzato la città con le facce di quei 4 e avrei reso pubbliche tutte le loro richieste; politicamente avrebbero fatto una brutta fine, forse era quella che gli sarebbe spettata.

Ultima cosa. Ho sentito avvicinare queste persone troppo alle idee di Futuro e Libertà, un partito, un movimento a cui mi sto avvicinando. Io penso che queste persone siano esattamente il contrario delle idee di Futuro e Libertà, loro sono la politica delle poltrone e Futuro e Libertà sarà la politica delle idee, dei programmi e delle novità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Frascini. Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Grazie Presidente. Il primo sassolino dalla scarpa me lo voglio togliere nei confronti dell'amico Sacchi che ha parlato a noi della Lega. Ti devi mettere d'accordo con te stesso e con il tuo gruppo, perché se diciamo qualcosa siamo noi che teniamo in ostaggio il Sindaco, se non diciamo niente è il Sindaco che tiene in ostaggio noi; ci dobbiamo mettere un po' d'accordo, magari la prossima volta che facciamo qualche proposta veniamo da te, in stile Komintern o dei vecchi tempi, e così poi ci darai l'autorizzazione.

Comunque, a parte questo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Io ti ho lasciato parlare, quindi per la democrazia... Il tuo gruppo si chiama Democrazia e Solidarietà, quindi per la democrazia dovresti ascoltare e farmi parlare. Grazie. (dall'aula si replica fuori campo voce).

In secondo luogo devo dire che il Sindaco stasera è stato molto coraggioso, in passato probabilmente Capitelli o Albergati avrebbero steso un velo pietoso e sarebbero andati avanti senza dire niente in barba al dibattito democratico; quindi un Sindaco coraggioso, giovane, che non si è mai sottratto al confronto.

Sicuramente stasera è un po' come un nuovo inizio, non ce lo nascondiamo, non si poteva assolutamente fare finta di niente, però la città ha bisogno comunque, come giustamente ha detto il Sindaco, di essere amministrata come negli ultimi 15 mesi, e la gente ha dato comunque dimostrazione del fatto di apprezzare questa nuova amministrazione, questa nuova mentalità e la continuità rispetto agli ultimi 15 mesi, quindi assolutamente, Sindaco, devi andare avanti. Certo è un momento difficile a livello locale, è un momento difficile a livello nazionale

da un punto di vista politico, però io penso che prima che una maggioranza politica siamo una maggioranza di persone che la pensano e hanno una loro visione comune sul futuro della città.

Quindi assolutamente, Sindaco, Alessandro anzi, non devi badare troppo alle malelingue, che probabilmente non verrebbero mai più votate in una elezione democratica perché appartengono alla vecchia politica gerontologica, ma tu devi andare avanti perché la gente col 54,5% al primo turno te l'ha dimostrato che è con te, e noi siamo con te, pochi ma buoni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Ferloni, prego.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Io mi limito a poche considerazioni perché una parte di ciò che pacatamente è stato detto da Albergati mi trova del tutto consenziente, come una parte di ciò che ha detto Sacchi. Io non ho intenzione e non posso intervenire con toni provocatori come invece Sacchi abilmente sa fare, come anche Grignani a modo suo sa fare eccetera perché non m'interessa tanto vedere il conflitto tra vecchio e nuovo, perché io in questo Consiglio nell'ottobre scorso come nell'aprile scorso mi sono trovato invece a contrastare l'alleanza fra il vecchio e il nuovo, per esempio a proposito del caso della Vernavola, e allora su questo punto io non posso criticare il nuovo se non critico anche il vecchio, ma per quanto riguarda il nuovo in particolare io ho criticato il Sindaco su alcune sue operazioni, questo l'ha fatto anche sulla stampa, sul penultimo numero de Il Lunedì, quindi diciamo che non posso essere considerato un personaggio che loda il Sindaco programmaticamente.

Detto questo però riconosco che il suo intervento della volta scorsa mi è piaciuto, però a questo punto condivido le domande che formulava, ha detto in tono non pacato ma a me è sembrato tutto sommato calmo, anche il collega Vigna, e a questo punto poi se devo essere molto sincero non è tanto una considerazione di nuovo e di vecchio che mi preoccupa quanto il fatto che arrivando qui stasera, io sono entrato con qualche ritardo, con mezz'ora di ritardo nell'aula del Consiglio, e prima di entrare qua sotto nel piazzale ho incontrato i 4 Consiglieri, tutti sorridenti, che se andavano tranquillamente da un'altra parte. Allora ho chiesto loro, "Ma cosa succede?" "Vedrò quando salirà nel Consiglio cosa succede." Però questa risposta dei 4 Consiglieri mi lascia, come si dice in francese, sur ma faim, cioè mi lascia affamato. Io sono curioso, perché la curiosità è una delle virtù tipiche del chimico, e in questo io non voglio dare lezioni a nessuno però ricordo a Grignani che non è questione di dare o ricevere lezioni ma è questione di avere la curiosità intellettuale che ci rende tutto sommato persone intelligenti, persone normali.

Allora io sono curioso di capire, dalla voce però di questi 4, che cosa loro desiderino, perché se questi 4 desiderano uno strapuntino su cui accomodarsi allora la cosa non mi interessa e non interessa ai miei amici e colleghi di Insieme per Pavia, e non interessa neanche a tutto quel variegato mondo della sinistra che segue queste questioni del Consiglio Comunale con attenzione permeata di impegno civile. Quindi mi dispiace che questi 4 non ci siano e non sostengano le loro ragioni, per cui non prenderò nessuna posizione contro costoro, d'altro lato però ascoltando le parole mi è sembrato anche appassionato del Consigliere Fraschini, che io ho apprezzato nella loro sincerità, a questo punto cerco di riformulare le parole di Vigna in questa maniera.



Cosa sono queste esorbitanti richieste che questi 4 hanno formulato al Sindaco? Cioè in che cosa si concreta tutto ciò? Se si concreta in quello che io con evidente understatement non privo di ironia ho chiamato strapuntino allora questa cosa non ci interessa, non ha per me nessun interesse e non ce l'ha nemmeno per i cittadini credo, se invece ci sono degli aspetti programmatici sarebbe bene che i 4 li dicano e che anche la maggioranza che resta in carica, e a cui io auguro di tutto cuore ogni bene, lo dica; cioè bisognerebbe sapere se ci sono delle divergenze politiche o no e su che cosa sono, cioè se sono sul PRG, se sono su qualcos'altro, o se invece appunto non sono sostanziali. Questa è una domanda mi sembra legittima, io non credo che ai cittadini interessi altro, ai cittadini interessa sapere quali sono le risposte politiche che il Sindaco e la maggioranza dei 21 rimasta senza questa ruota di scorta di questi 4 è disponibile a dare alla città.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Grazie Presidente e colleghi. Signor Sindaco, lei ci ha detto questa sera che la città ha i suoi tempi, e i tempi sono effettivamente cambiati, sono cambiati anche da un anno fa, da 15 mesi fa; sarebbe ingiusto non dire che non è cambiato niente, sarebbe irrealista, non siamo abituati a questo modo di far politica, siamo realisti e quindi ci rendiamo conto che le cose cambiano, che i tempi e anche le persone cambiano.

Andrea, non c'è stata qui una volontà politica di espellere nessuno, io come Capogruppo sono ancora qui in attesa di aspettare un pezzo di carta eventualmente, però devo anche dire che per libera decisione queste persone hanno scelto questa strada che ancora è una strada indefinita, è una strada che verificheremo forse insieme ma è una strada che non può portare un Consiglio Comunale democraticamente eletto a dare le dimissioni in toto e ad andarsene. Per quale motivo una Consiglio e una Giunta che comunque ha avuto in questi 15 mesi una fase realizzativa del suo programma, del suo progetto, un Consiglio Comunale che comunque ha fatto la sua parte... Io cito soltanto la mia piccola parte del lavoro della Commissione Antimafia, tanto disprezzata ma che certamente avrà in Consiglio Comunale una sua evidente funzione perché all'interno di questa Commissione si è lavorato tutti insieme con determinazione, con capacità, con professionalità e con attenzione alle problematiche della città. Ed è per questo che io cito sempre questo Consiglio Comunale come il migliore di questi ultimi anni, perché è un Consiglio Comunale che può essere diverso, e forse lo sta dimostrando questa sera, perché sta comunque verificando una situazione che si è creata e la affronta questa situazione, non sfugge, non ha paura della realtà.

Noi non abbiamo paura di niente, ma tutti insieme noi qui 40 non abbiamo paura di niente, non la maggioranza, perché la città di Pavia è diversa. La città di Pavia si è costruita in un modo diverso, ha fatto fatica a costruirsi, è passata attraverso momenti difficilissimi della deindustrializzazione, dei momenti delle Brigate Rosse che han toccato anche la nostra città, e oggi anche di altri momenti, ma non abbiamo paura di nulla, di queste prese in giro o di questi atteggiamenti che magari vagano in questa città. Noi non abbiamo paura di niente, allora aspettiamo fiduciosi ma non possiamo fermarci, tutti insieme non possiamo fermarci, sarebbe un grosso errore.

Quindi, Vigna, le cause non sono effettivamente attinenti a questa amministrazione, perché se fossero state cause attinenti alla amministrazione sarebbero venute fuori, anzi, ti dirò di più, collega Vigna e Consiglio Comunale tutto, è quasi il contrario, perché i colleghi che han fatto parte di questa maggioranza e di questo mio gruppo politico nelle situazioni delle istituzioni sono stati inseriti dalla politica e dalla istituzione. E quindi non c'è stato un atteggiamento contrario, di difficoltà, di non aiuto, c'è stato invece un atteggiamento di disponibilità, e sotto questo punto di vista anche noi potremmo attendere delle risposte.

Allora il dibattito che all'interno del PDL doverosamente va fatto, io personalmente, lo sanno i miei colleghi, l'ho chiesto per iscritto e poi formalmente già dal maggio di quest'anno, perché? Lo sanno tutti nella nostra città, avran la direzione cittadina, lo spero anche abbastanza presto, ringrazio la direzione provinciale che ci ha dato una mano in questo periodo, però è chiaro che la politica ha un suo spazio preponderante, i partiti hanno un loro spazio, ma fortunatamente i Consiglieri Comunali eletti democraticamente all'interno di questo Consiglio Comunale hanno lo spazio che gli han dato i cittadini. E credetemi, dopo 30 anni di Consiglio Comunale vi devo dire che se sono ancora qui a spendere qualche serata con voi sono qui perché sento dietro di me, insieme a me, tanti cittadini e tante persone che ci hanno dato fiducia e che ci vogliono bene e che vogliono bene a questa città, altrimenti non staremmo qui.

Allora questo dibattito che c'è all'interno del PDL non è un dibattito chiuso, anzi è un dibattito aperto, è un dibattito serrato, è una novità. Frascini ce l'ha accennata questa novità ma potrebbero dirvelo tutti i Consiglieri Comunali del PDL e tutti i Consiglieri della maggioranza, addirittura vediamo con piacere che anche all'interno dell'opposizione e all'interno dello stesso PD questo dibattito è aperto e avanza anche lì un discorso giovane. Non facciamo nomi perché uno dei giovani interessati è proprio qui di fronte a me. Martini, è dietro di te, ma così non facciamo nomi. E' un dibattito aperto, è un dibattito giusto, è un dibattito che contrappone a volte situazioni come una scarica di amianto contro un centro commerciale o robe del genere.

Noi a chi dobbiamo rispondere? Dobbiamo rispondere alla gente che ci ha votato, al bene comune della nostra città, alle esigenze della signora Maria. Ecco che la ricito la signora Maria, alle esigenze anche della signora Maria, che vuol dire magari mia suocera, alle esigenze delle persone che non hanno voce e che noi siamo qui a rappresentare perché questo bene comune non è soltanto scritto sui libri, non è un'invenzione soltanto di chi ha fede o di chi non ha fede ma è una necessità oggi più che mai, in questa condizione anche di difficoltà dalla quale forse usciremo ma usciremo tutti insieme, non usciremo sparandoci gli uni gli altri, non usciremo intimando o facendo figure sui marciapiedi contro uno o contro l'altro. Non è questa la strada della democrazia, non è stata quella delle Brigate Rosse, non abbiamo avuto paura allora quando con le bandiere della Democrazia Cristiana entravamo da soli in piazza a Brescia davanti a fischi e a sputi di tutti, figuratevi se temiamo situazioni di oggi, ma le affrontiamo con quella dignità, con quella responsabilità, con quella tranquillità che i cittadini pavesi ci hanno dato e continuano a darci.

La situazione pavese non è diversa dalla situazione della Lombardia, ma non per questo dobbiamo cullarci nelle non difficoltà, la situazione pavese ci chiama ancora molto di più ad un impegno deciso e preciso nei confronti dei lavoratori, dei giovani, dei disoccupati, delle famiglie bisognose, e c'è un po' di inventiva da tirar fuori, quella fantasia della carità che tante volte viene sottolineata da alcuni personaggi illustri, non ultimo Papa Benedetto XVI, impegna tutti a inventare che cosa fare non solo in questa nostra città ma in questa nostra nazione, ed è possibile attraverso questa fantasia della carità proporre e progettare qualcosa di nuovo che possa servire per la nostra città.



Certo ci sono stati dei momenti difficili, e questi momenti difficili non solo di questo momento ma anche delle precedenti amministrazioni, basterebbe ricordare che certe iniziative di carattere urbanistico o di carattere edilizio nella nostra città sono nate sollecitate da Consiglieri Comunali o da tecnici che erano presenti in questo Consiglio Comunale ed erano magari rappresentanti della maggioranza di allora. Ma noi non vogliamo andare su queste cose, vogliamo dire che è cambiato il tempo, vogliamo dire che sono cambiati i tempi, vogliamo dire che gli orti da coltivare sono finiti, per tutti sono finiti, e anche la Giunta Cattaneo ha il suo orto da coltivare nuovo. Sì, potrebbe averlo, ma la Giunta Cattaneo ha dei paletti diversi, ha dei paletti che gli abbiamo imposto, che sono paletti di giustizia, di lealtà, di onestà, di reciprocità, di solidarietà che tutto il Consiglio Comunale deve ricordare al Sindaco e alla Giunta, ed è su queste basi allora che siamo convinti che si può riuscire in un lavoro diverso, ed è su queste basi che continuiamo i programmi e diciamo al Sindaco continua quel programma, perché quel programma non solo sarà la realizzazione dei progetti che tu hai scritto, Sindaco, o che la maggioranza ti ha dato, ma sarà anche la continuità di quei progetti che i Consiglieri Comunali che vedo operano all'interno delle varie Commissioni, e qui cito anche i rappresentanti dell'opposizione che fanno la loro parte all'interno delle Commissioni, è il lavoro di tutto un Consiglio che insieme al lavoro della Giunta si esprime e si conclude.

Allora Sindaco e colleghi, ribadisco, non abbiamo paura di nulla, non abbiamo la necessità, anzi può darsi che lungo la strada ci possano essere anche altri apporti, ben vengano, si potrebbero perdere anche altre ruote, per l'amor di Dio, può anche succedere, ma siamo però convinti che il progetto è giusto, siamo convinti che le indicazioni date a Cattaneo sono giuste ma siamo anche convinti che c'è un Consiglio Comunale in grado di fare in modo che la Giunta Cattaneo sia sempre al servizio di questa nostra amatissima città di Pavia.

PRESIDENTE

Grazie Bruni. Prego Consigliere Adenti.

CONSIGLIERE ADENTI

Grazie Presidente. Cercherò di fare alcuni ragionamenti evitando di commentare anche alcune requisitorie che ho sentito da parte di alcuni colleghi della minoranza.

Il primo dato che vorrei sottolineare è che, nonostante ... questo fatto di cui ...iamo atto questa sera, non viene meno la coalizione che ha vinto le elezioni, quelle forze politiche sono le stesse di un anno fa, prendiamo atto però, anche a malincuore, dell'assenza di questi Consiglieri che sicuramente se ne assumono la responsabilità davanti alla città. Io non so quali siano state le loro richieste, se siano state esorbitanti o meno, non lo so e non mi interessa, sono certo però che non sono basate su ragionamenti politici e su uno spirito di appartenenza ad una maggioranza e al loro gruppo appunto di appartenenza, e questo è un fatto direi negativo.

Nonostante questo queste persone sono 4 Consiglieri che sono stati eletti in un gruppo di maggioranza, e io mi auguro che nonostante tutto possano comunque, nonostante questa presa di distanza come ho detto, possano comunque sostenere l'attività della Giunta su quel programma che li ha visti appunto eletti nella coalizione di maggioranza. Io penso che nonostante questo la maggioranza comunque ci sia, è coesa da un punto di vista politico, sicuramente riscato da un punto di vista numerico, ma si sa che quando si è in difficoltà, per usare una metafora calcistica, forse bisogna moltiplicare gli sforzi, cercare di essere più squadra, cercare anche di essere più incisivi e più determinati nel portare avanti determinati obiettivi.

Ecco, rispetto a questo c'è una autocritica da fare. Signor Sindaco, io mi sento di fare un'autocritica, e cioè secondo me la politica deve tornare con maggior forza a governare i processi, a fare sintesi degli obiettivi, a cercare di coinvolgere le persone, i Consiglieri con maggiore incisività, e quindi questo è secondo me il vero obiettivo che anche noi come maggioranza dobbiamo cercare di raggiungere. Quindi noi nell'esprimere sicuramente la nostra condivisione rispetto all'operato del Sindaco abbiamo quindi il dovere di governare, e il dovere di governare significa innanzitutto realizzare il programma, significa cercare di raggiungere gli obiettivi perché su questo si misurerà la capacità della maggioranza di poter andare avanti, perché è inaccettabile, lo voglio dire con chiarezza e anche con onestà, è impossibile andare avanti col tirare a campare, con i teatrini della politica, con sicuramente questi atteggiamenti che non portano effetti positivi per la città e per i cittadini. Ecco perché quindi dobbiamo moltiplicare questi sforzi.

Dopo di che ho sentito da parte di alcuni colleghi alcuni giudizi molto negativi rispetto alla attività svolta dalla amministrazione fin qui. Secondo me l'amministrazione in questo primo anno possiamo dire, non è un anno e mezzo, primo anno e 2 mesi, penso che abbia svolto bene il suo mandato; sono d'accordo nel ritenere che d'ora in avanti si apre una nuova fase, occorre portare a casa, comunque raggiungere quegli obiettivi strategici che qualificano l'attività della amministrazione, quindi è chiaro che il vero banco di prova sarà la realizzazione del programma, come il PGT e tante altre cose.

Io vorrei solamente sottolineare l'intervento del Consigliere Vigna, il quale si scandalizza per l'atteggiamento di questi 4 Consiglieri e soprattutto di come è stato gestita da parte nostra questa attività. Io ricordo che lui proprio nell'Albergati bis è stato uno dei protagonisti di un atteggiamento simile, e quindi mi sembra inopportuno da parte sua ricordare un fatto di questo tipo quando si sa bene che proprio attraverso la richiesta di un manuale Cencelli lui è stato uno dei protagonisti rispetto al distacco di 3 Consiglieri proprio nell'Albergati bis. Quindi sono fatti che possono succedere in politica, in maggioranza, vanno presi in modo sereno.

Io direi quindi andiamo avanti con serenità a fianco del Sindaco con la stessa passione, con la stessa determinazione e mi auguro con maggior incisività nel raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

PRESIDENTE

Grazie Adenti. Bobbio, Consigliere Bobbio Pallavicini

CONSIGLIERE BOBBIO PALLAVICINI

Signor Presidente, grazie di avermi dato la parola. Io sarò sintetico, volevo anch'io esprimere alcune brevi considerazioni in merito a questo dibattito.

Innanzitutto, con riferimento a ciò che il Sindaco aveva già detto alla precedente ... del Consiglio Comunale, noi avevamo già avuto modo come gruppo di dimostrare il nostro apprezzamento per un comportamento che sicuramente è nuovo rispetto a quanto è successo in passato e per la volontà di affrontare in maniera diretta e trasparente una problematica che evidentemente si è verificata. Nessuno qui credo si sia nascosto dietro ad un problema che esiste, è stato affrontato, e stasera siamo qui comunque per dare una risposta.

Io credo che la risposta del Sindaco stasera non possa essere giudicata, come ho sentito dai banchi della minoranza, come una risposta insufficiente o superficiale. La risposta è chiara, la maggioranza è qui, è presente sui banchi di quest'aula e ha firmato un Ordine del Giorno con



cui risponde alla verifica, e chiude la verifica dicendo che la maggioranza c'è, è compatta, e condivide e continua a condividere il programma del Sindaco e la sua attuazione, che chiaramente comporta dei tempi, comporta sicuramente anche dei contrattempi, comporta ovviamente la necessità che nel tempo si sviluppi tutto ciò che è stato promesso. Non dimentichiamoci, e poi magari ne parlerò in seguito, che diversamente da quanto affermato da qualcuno dei Consiglieri di minoranza le condizioni non sono le medesime che c'erano anni or sono, le condizioni sono ben diverse; quindi da un punto di vista secondo me di coerenza rispetto a ciò che era successo il Consiglio scorso io credo che ci sia stata da parte del Sindaco la massima coerenza, come ripeto i Consiglieri di maggioranza hanno risposto predisponendo un Ordine del Giorno in cui chiariscono la volontà di seguire la linea già tracciata.

Per quanto riguarda poi gli interventi che io ho sentito levarsi dai banchi della minoranza, forse perché l'intendimento stasera era quello di fare un processo sommario alla attività di questa Giunta, quella che si è svolta fino adesso, mi dispiace ma non credo che sia questo il contesto perché sono argomentazioni che non sono conferenti rispetto al tema e alla discussione della serata. Mi preme comunque replicare brevemente ad alcune considerazioni che ho sentito, e mi riferisco in particolare all'intervento del Consigliere Albergati, ma non per altro, perché è quello che è stato più completo, perché poi ho sentito che sostanzialmente i temi sono e rimangono i medesimi.

Innanzitutto ci si poneva la domanda sul fatto che l'attuale situazione, quindi la mancanza, l'assenza sui banchi di questo Consiglio di 4 Consiglieri fosse legata a eventuali problemi programmatici. Ecco, io senza voler entrare nel merito della vicenda mi limito a rilevare che se si fosse trattato di disagio - se non sbaglio era stato usato questo termine - di questo tipo probabilmente sarebbero emersi in passato, e in realtà così non è stato perché non si tratta probabilmente di disagi legati alla applicazione del programma del Sindaco e alla attività di questa Giunta.

Per quanto riguarda viceversa il problema della centralità del Consiglio Comunale, perché ho sentito parlare a più riprese del fatto che il Consiglio Comunale sia di fatto stato esautorato dei propri diritti e comunque della propria possibilità di agire e di essere coattore della politica e della attività del Comune, ebbene il problema a mio avviso è un falso problema perché si è sempre cercato di trovare un accordo tra Giunta e Consiglio Comunale, e laddove non lo si è fatto lo si doveva fare, su questo siamo tutti d'accordo, ma in realtà ciò che è evidente è che l'attività del Consiglio Comunale è stata spesso stravolta e resa meno efficace proprio da atteggiamenti che spesso appartengono alla minoranza che sono strumentali, dilatori, e che sicuramente estenuano l'attività del Consiglio e la rendono meno efficace. Proprio in questo senso è opportuno, e se è alla discussione una riduzione, una valutazione della tempistica degli interventi, perché se è vero che è lecito, è legittimo, è giusto discutere delle problematiche di questo Comune all'interno di questo Consiglio è altrettanto vero che la discussione deve avere un esito e comunque un contesto temporale che consenta di essere efficace, diversamente diventa semplicemente un esercizio strumentale che trascina il confine del concetto democratico di questo consesso e diventa semplicemente strumentale all'esercizio della politica.

Per quanto riguarda poi altre argomentazioni che ho ascoltato, semplicemente concludo con riferimento con l'accento che avevo fatto all'inizio. Si parla di condizioni finanziarie simili a quelle precedenti; purtroppo non è così, purtroppo l'attuale regolamentazione normativa è estremamente penalizzante per le amministrazioni, purtroppo gli introiti del Comune sono inferiori a quelli passati, per cui è chiaro che quando si parla di finanza pubblica è evidente che se ne parla a ragion veduta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bobbio. Con l'intervento di Brendolise, che sarà breve, terminiamo questo dibattito, dopo di che prende la parola il Sindaco e poi voteremo l'Ordine del Giorno.

Prego Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Sacchi che mi ha ceduto parte del suo tempo per un intervento che comunque sarà breve.

Devo dire che l'intervento del Sindaco stasera, che mi aspettavo ben più denso di pathos, quanto meno pari a quello che ho visto la volta scorsa, l'intervento della volta scorsa, mi ha un po' deluso, mi è sembrata una comunicazione molto evasiva rispetto al problema che evidentemente c'è ed è ancora manifesto in questi banchi del Consiglio Comunale.

Il Sindaco la volta scorsa, e anche dei colleghi han fatto rilevare quella che è un po' una differenza o una presunta differenza che c'è tra il nuovo, Cattaneo, il Sindaco Cattaneo, e il vecchio, i 4 Consiglieri, chi c'era prima, insomma tutto l'universo mondo che c'era prima, però a me non sembra così perché, vede, signor Sindaco, venire qui in Consiglio Comunale, magari a qualche cittadino che è la prima volta che viene qui, o qualche Consigliere che è la prima volta che occupa i banchi del Consiglio Comunale, a spiegare queste cose magari riesce pure a convincerli, però qualcuno di noi ha anche un po' di memoria per ricordarsi che politica un po' bizantina, un po' vecchia non è stata estranea anche a lei. Le voglio ricordare che lei era Segretario cittadino di Forza Italia quando ci fu il ribaltone che buttò giù l'amministrazione della Capitelli, e quello non fu un esempio cristallino. Bravi siete stati bravi, però non fu un esempio cristallino di nuova politica. Quindi ce ne sono tanti altri di esempi però non mi dilungo perché altrimenti non rimango nel mio tempo.

Quindi questa cosa che mi si viene a raccontare del nuovo che avanza probabilmente è una scusa che però noi non accettiamo, così come vediamo oggi quanto si consuma all'interno dell'azienda servizi alla persona, anche con delle cose preoccupanti come quelle che abbiamo letto stamattina sul giornale. Abbiamo saputo e abbiamo appreso con dovizia di particolari da un importante esponente di peso della sua maggioranza un po' il meccanismo di spartizione, l'abbiamo appreso dai giornali, da Telepavia web, un po' il meccanismo di spartizione che sta sotto... che c'è stato insomma, quindi oggi venire a raccontarci o ad acquistare una verginità è un'operazione che probabilmente non funziona, anzi non funziona sicuramente.

Lei stasera vuol fare un po' il Sindaco a responsabilità limitata, ma lei è il Sindaco e la responsabilità se la deve prendere tutta, delle cose belle e delle cose anche deteriori che lei ascrive alla vecchia politica. In 15 mesi della sua amministrazione è successo di tutto e sono successe cose che non sono successe in 15 anni di amministrazione del centro sinistra, e non sto a dire cosa è successo a luglio e non sto a dire cosa è successo in questo Consiglio Comunale, quante delibere sono state ritirate, ci sono una serie di eventi che sicuramente hanno segnato la sua amministrazione e che sono stati già ricordati dai colleghi.

Così come mi sembra che l'Ordine del Giorno che è stato presentato dalla maggioranza è un Ordine del Giorno di autocelebrazione. In questi 15 mesi la città non ha visto nulla, anzi sì, forse ha visto quelle brutte baracche di Viale Matteotti che tanti... Chioschi, scusi Assessore Greco. ..che tanti cittadini criticano. Quindi su questo il giudizio rimane comunque un giudizio molto, molto severo.



Rispetto all'Ordine del Giorno che ha presentato l'Assessore Bruni penso che... Scusi, Consigliere Bruni. ..penso che si debba... Io ne condivido un pezzo devo dire, una piccola parola, e questo lo dico pubblicamente, cioè dove invita i Consiglieri di maggioranza ad una continua, attiva e proficua presenza nelle Commissioni Consiliari e in Consiglio, perché come voi sapete tutti, il Presidente lo sa perché gli rompo sempre le scatole, io credo molto nella attività e nella dialettica che deve essere in questo Consiglio Comunale, quindi io spero molto che questo succeda in futuro.

Devo dire che i cicli della politica si ripetono, si sono visti almeno a mia memoria nella amministrazione Iannaccone Pazzi laddove la lega vinse con il 63%, sembrava che ci fosse un movimento irresistibile ma dopo 2 anni grazie a Ettore Filippi, al Dr. Filippi, fecero una fine ingloriosa, abbiamo visto il ciclo lungo della amministrazione di centro sinistra che dopo 14 anni grazie al Dr. Filippi fece una brutta fine. A lei auguro maggior fortuna, anche se il Dr. Filippi adesso ce l'ha lei e quindi è sempre lì in agguato, e le auguro maggior fortuna più di quel... quanto ha fatto in questi giorni, che ho letto sui giornali, cioè quello di andare a vendere il riso della Lomellina ai cinesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Mi sembra corretto chiudere per passare quindi alla votazione del documento rispondendo più o meno direttamente, ma faccio naturalmente come sempre un discorso più complessivo.

Una critica che mi viene mossa dagli interventi di molti del centro sinistra è che sostanzialmente è cambiato poco o non è cambiato nulla. Ebbene, si sbagliano di grosso gli amici del centro sinistra, perché questa città, la città lo sta vedendo, mi spiace per voi, il cambiamento lo sta percependo. Io, caro Andrea, ho avuto il coraggio di portare un tema politico, un tema delicato, un tema cruciale qua dentro in questa stanza. Io ero giovane, non ancora nemmeno Segretario, e vedevo che ci si richiudeva nell'altra stanza, si stava delle ore in sala Giunta a discutere di questo e di quello e poi piangendo qualcuno ha votato il PRG, non in 22 ma in 21, piangendo, e dopo non un anno e mezzo o 2 di discussione ma dopo 4 o 5 anni di discussione fatta sempre in quelle segrete stanze che io ho sempre detto non utilizzerò, e il Consiglio Comunale lo stiamo utilizzando.

Ma quale lezione volete darci? Andiamo a vedere il numero di Consigli Comunali che abbiamo convocato con la mia legislatura, andiamo a vedere quante volte trattiamo Ordini del Giorno, instant question, domande che vengono dai vostri banchi: mai successo con l'amministrazione Capitelli, mai successa una cosa del genere. Ci sono ancora Ordini del Giorno in giacenza datati 2006! Questo è il rispetto dei fatti, e se non lo vedete voi, cari amici di centro sinistra, lo vedono i cittadini, e questo è quello che più ci importa.

E io non ho mai detto che la politica deve essere sostituita con qualcosa d'altro, io ho detto che è la buona politica che deve prevalere, è la buona politica questa di non nascondersi, di parlare chiaro con i cittadini, di parlare direttamente se ci sono dei problemi, del perché ci sono e di come si vogliono affrontare, a testa alta andare avanti. Cattiva politica piuttosto secondo me è presentare 900 emendamenti ad un documento di 18 pagine, cattiva politica è

forse dire e annunciare le primarie e poi a 10 giorni dal doverle svolgere ritirarle perché non si è pronti a svolgerle. Forse questo io dico non è una buona politica.

E poi ancora il cambiamento lo vediamo nei modi. Che vi piaccia o no il cambiamento lo stanno percependo. Una Giunta, amministrazione, persone per bene, cittadini che sono tutto il giorno tra la gente a rispondere con un atteggiamento nuovo e diverso, un Sindaco e un Vice Sindaco che sono sempre presenti dappertutto e che ascoltano i cittadini, che li ricevono, che vanno nei quartieri come mai è avvenuto in precedenza in questa città. Questa è la buona politica che questa amministrazione sta facendo, se non la vedete voi la vedono i cittadini. Mi spiace, e mi spiace per voi. Capisco che è brutto sentire queste cose, e il Capogruppo del PD preferisce scappare invece che ascoltarle perché fanno male.

Il cambiamento avviene anche... Caro Antonio, sembrava che con la tua dipartita dal Frascini chissà quali barbari e Unni si sarebbero impossessati del nostro teatro comunale. Lo dico a voce alta, sta vivendo uno splendore che raramente abbiamo visto in passato. Ci avete accusato col nostro arrivo che avremmo riportato nelle piazze il dialetto e il target ormai superato delle notti bianche: migliaia di persone, di ragazzi, oggi dicono che la città è più viva, e questo lo dicono e lo sentono perché lo stiamo facendo.

Ci accusate con quale coraggio dell'intervento sull'Allea che ce l'avete regalato pieno di barboni, di... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, ce l'avete regalato in questo modo, ci avete regalato 120 rumeni parcheggiati, nascosti dalla Snia a Fossarmato e San Carlo, e l'abbiamo risolto, ci avete regalato la cittadinanza a 300 persone in Piazza Europa e in Viale Bramante, questo ci avete regalato, avete dato la residenza a queste persone, problemi che finalmente qualcuno con decisione e con metodo nuovo sta affrontando a testa alta, e questo progetto è un progetto politico serio.

Questa sera chi vota questo documento dà rilancio e slancio nuovo ad una azione di governo che, cari cittadini, voi state vedendo con i vostri occhi. E come ha detto anche nell'intervento qualche Capogruppo, meglio pochi ma buoni, e senz'altro da questa serata, saremo in 21, saremo in 22, saremo quanti saremo, ma l'azione di questa amministrazione proseguirà ancora più forte, e risponderemo e risponderete solo ai cittadini.

PRESIDENTE

Per favore! No, Sacchi, abbiamo concordato che... Ma no, ma no, non si può, no, non è possibile. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, perché riapriamo il dibattito, Sacchi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non c'è il fatto personale. (dall'aula si replica fuori campo voce) Posso? Sacchi, permetti, ma fatto personale su che cosa? (dall'aula si replica fuori campo voce) Be', vedi, Sacchi, se parli tu parla Boffini, parla Vigna... (dall'aula si replica fuori campo voce) Facciamo... Andiamo avanti, dopo la votazione ti do la parola per fatto personale.

C'è da votare l'Ordine del Giorno. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, Vigna, non puoi Vigna! L'accordo è quello, non si può. Dopo la votazione, votiamo e vi faccio parlare. Fatti personali però, Vigna, tu non sei stato tacciato per cui tu non parlerai. No, assolutamente no. (dall'aula si replica fuori campo voce) Perché i fatti personali ognuno se li decide come vuole lui? No, i fatti personali li decido io se permetti, Vigna, perché altrimenti ognuno dice "fatti personali" e personali sempre siano. Non è così.

Allora votiamo questo emendamento. Metto in votazione. La votazione è aperta, per l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Bruni, Capogruppo, e votato da tutti i Consiglieri Comunali della maggioranza presenti.



Boffini, se vuole votare, altrimenti chiudo la votazione. Chiudo la votazione, prego.
Mi scusi, la testa, Assessore, altrimenti non vedo. L'Assessore...

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 68/10 allegato al presente verbale, nel quale sono riportate le entrate e le uscite dei Consiglieri (Presenti n. 37).

PRESIDENTE

L'Ordine del Giorno è approvato.

Do la parola per fatto personale... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ha fatto bene a votare.

Prego, per fatto personale il Consigliere Sacchi. Prego.

CONSIGLIERE SACCHI

Vi ruberò come promesso soltanto 30 secondi. Mi spiace che nella sua replica il Sindaco abbia fatto riferimento al Teatro Fraschini, che io non ho citato nel mio intervento, che è stato un intervento tutto e soltanto politico, anche perché il Sindaco sa benissimo che in sede di valutazione dell'opposizione rispetto a quanto realizzato fino a qui dalla maggioranza io ho messo il segno meno a tutto quello che avete fatto e il segno più solo al Teatro Fraschini. Quindi questo per la precisione e per la correttezza.

L'altra questione. Consigliere Mognaschi, io non ho mai fatto parte del Komintern, e sappi che io mi sono impegnato quando i carri armati sovietici hanno represso la Primavera di Praga, e che l'ultimo partito leninista rimasto in Europa è la Lega.

PRESIDENTE

Basta. Io chiederei ai Consiglieri di non applaudire.

Si passa adesso... No, mi dispiace Boffini, mi dispiace Vigna, non esistono fatti personali in questo, per cui no... No, Vigna, non esistono fatti personali, non esiste un fatto personale. (dall'aula si replica fuori campo voce) Una mozione d'ordine? Prego.

CONSIGLIERE VIGNA

...Sindaco non mi ha risposto, perché se il Sindaco dovesse rispondermi e dire, questi 4 vogliono delle cose inaccettabili, che ho sentito dire anche dal Consigliere Fraschini e da altri, io mi complimento col Sindaco.

PRESIDENTE

Va bene, ma ormai...

CONSIGLIERE VIGNA

Va bene? Questo è il punto. E l'altro discorso è diverso ed è rivolto al Consigliere Adenti.

PRESIDENTE

Ma no! No, no, mi dispiace Vigna, per favore! No. (dall'aula si replica fuori campo voce) Non è possibile riaprire il dibattito. Mi dispiace Vigna, mi dispiace, assolutamente non transigo su questo.



Passiamo alle instant question, così come ci eravamo messi d'accordo, presentata dal... (dall'aula si replica fuori campo voce) Non è possibile, Vigna, riaprire un dibattito, non posso permetterlo! (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non è vero, è chiusa la votazione. Vigna, il regolamento è il regolamento, è chiusa la votazione, se lei vuole parlare parli pure però noi andiamo avanti col Consiglio Comunale.

Passiamo alle instant question presentate dal Consigliere Depaoli. Depaoli ne ha la facoltà. Prego Depaoli. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE DEPAOLI

Sì. Io, Presidente, mi... Scusate che non vedo più... Paolo, scusa.

PRESIDENTE

...i Consiglieri di prendere posto per far parlare il Consigliere Depaoli.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI IN MERITO ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IMPIANTO A BIOMASSE.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie. Presidente, anche per questioni di richiamo al regolamento mi pare che lei abbia più volte richiamato che sugli scranni dei Consiglieri possono starci solo i Consiglieri, vero? Mi pare. Vedo molta gente... Va be', comunque procediamo. C'è un'area destinata al pubblico, mi sembra che...

Difficile fare una instant question in questo clima, però io l'ho fatta lo stesso, e spiego solo perché ho fatto una instant question, perché sono venuto a sapere qualche giorno fa che oggi in Provincia ci sarebbe stata una Conferenza dei Servizi richiesta da una società, ENAL, cioè convocata – scusate – dalla Provincia per chiedere il parere dei Comuni, ovviamente quello di Pavia in primis, sulla installazione di un impianto a biomasse, una centrale da 1 MW, nell'area del Bivio Vela. Allora la instant question ovviamente era rivolta a questo, e cioè a sapere...

PRESIDENTE

Sta parlando un Consigliere, ragazzi, chi non lo vuole ascoltare ha tutta la possibilità di andare fuori, nessuno glielo impedisce, però c'è gente che lo vuole ascoltare. Dovete permettere a chi lo vuole ascoltare di ascoltarlo.

Prego Depaoli, scusi.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie. Dicevo, la instant question, proprio perché sapevo che oggi ci sarebbe stata questa Conferenza dei Servizi, volevo chiedere cosa è successo. Spiego solo ai Consiglieri che penso non sapessero, anch'io sono venuto a saperlo per caso, che è una richiesta presentata da una società facente parte della Riso Scotti per impiantare questa centrale a biomassa, paglia, lola di riso e cippato, adiacente praticamente a quella già esistente. E allora capirete, 1 MW è molto poco, che funzioni a biomassa è un'ottima cosa, però non si capisce perché la Riso Scotti avendo già una centrale che funziona con gli stessi materiali richiede di costruirne un'altra.

Quindi la domanda era stata questa, e volevo sapere quindi quale è stato il parere del Comune di Pavia in sede di Conferenza dei Servizi.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Valdati. Prego.

ASSESSORE VALDATI

Grazie Presidente. Oggi si è tenuta questa Conferenza dei Servizi che era stata appunto richiesta dalla ditta ENAL. A questa Conferenza dei Servizi erano stati invitati, oltre che il Comune di Pavia, l'ARPA, la ASL, ENEL, ASM e poi una serie di Comuni, Borgarello, San Genesio, Sant'Alessio, cioè tutti quelli limitrofi e attorno alla zona, alla città di Pavia, comunque facenti parte della zona A1 come zona regionale per quanto riguarda problematiche di inquinamento atmosferico. Erano presenti però semplicemente l'amministrazione provinciale, il richiedente e il Comune di Pavia, per cui noi come Comune di Pavia, era presente il Dr. Corsato come dirigente di servizio ed ero presente io, abbiamo chiesto l'aggiornamento della conferenza visto che eravamo solamente in 3 persone, e l'aggiornamento della conferenza in oggetto per poter approfondire ... la documentazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Abbiamo chiesto l'aggiornamento della conferenza in oggetto per poter approfondire l'esame della documentazione agli atti, che ci avevano dato. Quindi non è successo assolutamente nulla, è stata rinviata a data da destinarsi.

PRESIDENTE

Grazie Valdati. Consigliere Depaoli, prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Ringrazio l'Assessore, e raccomanderei, è vero che sono competenze... sono conferenze a cui partecipano i dirigenti dei servizi, però una informazione al Consiglio Comunale su questi aspetti sarebbe ovviamente estremamente necessaria.

DISCUSSIONE INTERPELLANZA CX (N. 110) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO ALLA VIABILITA' IN VIA GUIDI/PIAZZALE STAZIONE

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Le conviene rimanere in piedi perché c'è l'interpellanza presentata da... sempre da lei in merito alla viabilità in Via Guidi/Piazzale Stazione. Prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Ammetto che l'interpellanza nasce ovviamente da una stretta vicinanza personale abitando io lì, però faccio presente che non è un'interpellanza egoistica, cioè non voglio sapere come girano le macchine intorno alla Piazza della Stazione, no, c'è un problema reale. Perché tutti avete presente Piazzetta Guidi e Via Guidi che entra in Piazza della Stazione, tutte le mattine e all'uscita degli studenti è un caos indescrivibile, e ovviamente questo è legato al numero degli studenti che dalla stazione vanno alle scuole, e fin lì ci siamo; il problema è che sul lato destro uscendo dalla Piazza della Stazione, quindi di Via Guidi, c'è un divieto di sosta con rimozione forzata, giustamente, che però viene sistematicamente ignorato a tutte le ore del giorno. E' anche comprensibile che ogni tanto vengono comminate delle sanzioni, però chiaramente non è pensabile che ci siano vigili o ausiliari del traffico 24 ore su 24, e invece li

c'è un problema evidente perché... Io immagino anche l'automobilista che vede la strada larga e pensa di poter parcheggiare. No, il problema è che lì passano gli autobus, passa il 4... Prego, prego, mi sembrava che...

PRESIDENTE

Chiedo al pubblico un po' di silenzio altrimenti facciamo chiudere la porta, perché per chi sta da questa parte non si capisce nulla.

Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie Presidente. Dicevo, siccome lì agli orari appunto di entrata e uscita degli studenti si incrociano gli autobus di linea extra urbani che entrano ed escono dalla autostazione, il 4, tutte le volte che deve passare un autobus il traffico nella Via Guidi si blocca.

La mia richiesta è molto semplice, l'interpellanza, installare dei parapedoni, o comunque qualche elemento che impedisca fisicamente la sosta delle macchine lì perché è un problema costante e che impedisce la viabilità degli autobus, causando ovviamente anche ristagno del traffico e quindi inquinamento pesante. Volevo sapere se l'amministrazione ha intenzione di fare qualcosa in questo senso, se qualcuno mi risponde.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Bobbio.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Sì. Io condivido pienamente il merito dell'interpellanza, è una criticità assolutamente nota ai miei uffici e un intervento di riorganizzazione è già stato calendarizzato, e presumibilmente interverremo in quell'area entro i primi mesi del 2011. I tempi si sono allungati proprio perché si è evidenziata la necessità di installare dei parapedoni per quanto riguarda la sosta abusiva, ma inoltre stiamo valutando proprio la possibilità di riqualificare e riorganizzare la viabilità interna a Piazza Guidi dove abbiamo una situazione anche di difficoltà causata dal posizionamento dell'edicola, un posizionamento che abbiamo ereditato e che ha contribuito ad innalzare il livello di caos e di pericolosità per gli stessi pedoni.

Quindi è un problema assolutamente che vogliamo risolvere, abbiamo l'impegno di risolverlo nei prossimi mesi, e aggiungo anche che questo intervento di riqualificazione si collegherà a un intervento che nello stesso periodo verrà realizzato per garantire la sicurezza dei pedoni anche nelle zone limitrofe all'autostazione, in particolare verso i ragazzi che prendono l'autobus, quindi un intervento in due lotti che entro i primi mesi del 2011 sarà assolutamente realizzato.

PRESIDENTE

Depaoli, prego, se si dichiara soddisfatto.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Assessore, scusa, volevo chiederti, il parapedoni è un'ipotesi o pensate di farli... Perché non ho capito, di metterli? (dall'aula si replica fuori campo voce) Comunque prometto che incalzerò l'Assessore su questa cosa perché è una situazione importante da tenere sotto controllo. Ti curo.

PRESIDENTE

Prego Assessore, non facciamo un botta e risposta. Prego.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Di parapedoni ne abbiamo trovati moltissimi, però troppe volte messi nelle zone non critiche, quindi adesso vediamo di razionalizzarli.

(Entrano i Consiglieri: Gimigliano Valerio, Labate Dante, Conti Carlo Alberto. Presenti n. 40)

DISCUSSIONE INTERPELLANZA CXI (N. 111) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO ALLA BONIFICA DELL'AMIANTO.**PRESIDENTE**

Comunque ancora la seconda interpellanza, sempre presentata da lei, Consigliere Depaoli, in merito alla bonifica dell'amianto. Prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Questa dal punto di vista dell'interpellanza è molto più seria. Mi fa piacere che siano comparsi alcuni Consiglieri di maggioranza. Va be', sono apparsi alcuni Consiglieri. Bene.

Dicevo... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, dicevo... Dismetto il viso ilare perché l'argomento è molto serio.

In provincia di Pavia tutti sapete, penso, spero, qual è la situazione dell'amianto specificatamente in certe zone, ovviamente il caso di Broni è un caso purtroppo da manuale, paragonabile a quello di Casale Monferrato, ma l'amianto c'è dappertutto, lo sappiamo, e anche in relazione alle recenti discussioni su eventualità di dove smaltire questo materiale, anche perché l'unica soluzione di smaltimento efficace e sicura è la discarica chiaramente, altre soluzioni al momento tecnologicamente non appaiono altrettanto affidabili, dicevo sulla base di questo, siccome... Mi spiace che non ci sia il Sindaco, che dice al Consigliere Brendolise che esce ma poi frequenta molto poco il Consiglio Comunale, e mi spiace molto di questo.

Dicevo, siccome il Sindaco ha aderito per esempio ad iniziative svolte a Broni dei comitati contro l'amianto in modo encomiabile, io richiamo il Sindaco e l'amministrazione ai suoi doveri riguardo a Pavia, non riguardo a Broni. E' chiaro che la situazione è diversa, ovvio, le richieste però sono molto semplici, e cioè:

1. se esiste un censimento dell'amianto da bonificare e da smaltire a Pavia,
2. se l'amministrazione ha dei dati che riguardano ovviamente il territorio comunale dei malati per malattie correlate, amiantocorrelate, cioè mesotelioma e altre malattie del genere,
3. se è noto alla amministrazione, se corrisponde al vero quindi che al Policlinico San Matteo esistano zone da bonificare dall'amianto e di cui eventualmente sia in corso la bonifica,
4. se la Giunta insieme con gli altri Comuni intende sollecitare la Provincia perché la Provincia faccia la sua parte, cioè dia a tutti i Comuni dei criteri uniformi per arrivare ad un censimento dell'amianto che sia lo stesso in tutti i Comuni, perché altrimenti ogni Comune raccoglie i dati in modo diverso e di questi dati non si può far nulla.

Quindi in sostanza questo, richiamando anche la Giunta ad un provvedimento molto... relativamente insomma semplice da prendere, cioè incentivazione alla sostituzione dei tetti in



amianto con tetti fotovoltaici, una procedura che sta già avvenendo in alcune zone e che può rendere meno costoso lo smaltimento dell'amianto che altrimenti invece normalmente è molto costoso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Assessore Valdati.

ASSESSORE VALDATI

Grazie Presidente, spero che adesso si senta un pochino... purtroppo ho il microfono...

Parto dalla prima domanda visto che ha fatto parecchie domande.

Per quanto riguarda il censimento. L'obbligo dell'accertamento della presenza di amianto in edifici è stato introdotto nel Piano Regionale Amianto Lombardia tramite la delibera regionale del 22.12.2005. Tale censimento si basa sulla compilazione di apposito modulo denominato NA1 a opera di proprietari di edifici, amministratori condominiali... (dall'aula si replica fuori campo voce) OK, si sente meglio? ..amministratori condominiali, rappresentanti legali nel caso di ... industriali e commerciali. La collaborazione che loro ci hanno data è abbastanza scarsa, nella città di Pavia siamo riusciti ad avere documentazioni, quindi questi moduli che vengono compilati, questa autodenuncia, questo censimento, in 34 vie e comunque in una condizione che siamo circa attorno al 15, 20% rispetto a quello che dovrebbe essere il dato certo. Quindi noi cerchiamo e stiamo cercando di invitare i vari amministratori e partirà poi ancora una informativa a tutti i residenti, a tutti i proprietari di immobili e a tutti gli amministratori in modo tale che li sensibilizziamo, anche perché c'è una legge regionale che prevede entro il 2015 il censimento ed entro il 2016 lo smaltimento, che sarà la parte più difficile e chiaramente più costosa.

Per quanto riguarda il secondo punto, cioè sul fatto di quanti casi di mesotelioma ci possono essere stati qui a Pavia, io ho interpellato la ASL e la ASL ha detto che per quanto riguarda casi di mesotelioma pleurico per residenti a Pavia risultano essere dal 2000 ad oggi 23 casi. La ASL giustifica che questi in buona parte sono cittadini che non sono nativi di Pavia e che quindi potrebbero aver vissuto al di fuori del nostro territorio comunale, comunque in questo momento siamo in valori decisamente inferiori rispetto alle medie per quanto riguarda la Regione Lombardia.

Sul discorso policlinico. Sul discorso policlinico ho chiesto al policlinico in base alla sua richiesta una loro relazione. Il policlinico ha dimostrato di aver fatto già diversi interventi, io se vuole le elenco tutti gli interventi che loro hanno fatto oppure le posso dare la relazione che loro ci hanno fatto. In ogni caso loro hanno, il policlinico ha chiesto dei finanziamenti alla Regione, ha fatto interventi tra il 2007 e oggi pari a quasi 4 milioni di € di interventi, l'intervento più grosso è stato quello nel 2008 per cui sono state bonificate e messe in sicurezza tutte le tubazioni dei manufatti che ci sono nelle gallerie e nei tunnel, in tutti i corridoi della Fondazione Policlinico è stato il costo più grosso, e quello l'hanno messo in sicurezza. Poi si sono fatti carico di fare una serie di controlli per quanto riguarda le determinazioni di amianto anche in alcune altre cliniche, perché sembra che in alcune pavimentazioni, in alcune lastre di linoleum sia contenuto in minima parte dell'amianto, però sembra che se rimane nello stato in cui sono, quindi posizionato, la colla è sufficientemente forte a non lasciare a perdere nessuna particella di asbesto, però nel caso in cui dovesse verificarsi qualche situazione di questo genere interverrebbero in maniera radicale rimuovendo la parte di pavimentazione che c'è.



In merito all'ultimo punto. Io ho parlato anche con l'amministrazione provinciale per quanto riguarda questo coordinamento dei vari paesi e dei vari Comuni attorno a Pavia, c'è questa volontà di voler fare un coordinamento comune per riuscire a fare questo censimento e a trovare poi delle soluzioni che possano andare bene per tutti. Noi promuoviamo anche il discorso di questa sostituzione delle coperture di eternit anche con pannelli fotovoltaici; teniamo presente che Pavia ha parecchi vincoli, parecchie situazioni sono nell'ambito del centro storico, quindi saranno da valutare caso per caso anche in base ai vincoli che abbiamo, però diciamo che la cosa principale che noi stiamo facendo, stiamo predisponendo, che vorremmo fare è di portare in giro questa informativa a tutti i residenti perché provvedano a fare questo censimento dell'amianto. Da parte nostra purtroppo le nostre forze sono piuttosto limitate, ma dalla parte nostra c'è anche questo tentativo di andare a fare noi direttamente, in base ai rilievi fotogrammetrici che abbiamo, quali sono le situazioni con presenza di amianto e sensibilizzare maggiormente quegli interventi che sono necessari.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Sì, Assessore, prendo nota della sua risposta, le sarei grato se poi mi può dare copia ovviamente di quello.

Io insisto veramente però con l'amministrazione perché questo è un grosso problema, senza fare del terrorismo, per carità, perché non bisogna poi suscitare..., però è un intervento sul quale bisogna lavorare tanto. A me spiace che sia arrivata risposta del 15, 20%, questo è uno di quei campi in cui l'amministrazione dovrebbe veramente svolgere un'azione potente e impegnativa perché dappertutto il problema è molto sentito. Dovremmo essere all'avanguardia su queste cose, non alla rincorsa di; anche se qui non c'è da asfaltare strade o installare chioschi questa è una cosa per la sicurezza dei cittadini che è fondamentale fare.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli.

**DISCUSSIONE PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO
– “AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA
FORMAZIONE” (APOLF). MODIFICHE DELLO STATUTO.**

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla prima delibera sull'Ordine del Giorno, si tratta dell'Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione (APOLF), modifiche dello statuto.

Prego i Consiglieri possibilmente di prendere posto. Prego.

ASSESSORE FALDINI

Grazie signor Presidente. E' una delibera che rispecchia e riprende fedelmente il lavoro di proficuo confronto emerso in Commissione Consiliare dove si sono decise le modifiche auspiccate in occasione del varo dell'Azienda Speciale con l'approvazione di un apposito Ordine



del Giorno. In questo lavoro devo riconoscere il profitto scaturito da un metodo che ha trovato concordia oltre che risultato.

Non ritengo opportuno ribadire quanto concordato all'unanimità in Commissione esponendo le modifiche apportate al testo originario dello statuto dando quindi per letta la delibera.

PRESIDENTE

Sono aperti eventualmente gli interventi, altrimenti passiamo alla votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Prego i Consiglieri di prendere posto. Ah, Bruni, prego Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, per dichiarare che noi siamo favorevoli all'adozione di questa deliberazione visto anche il buon lavoro fatto sia dall'Assessorato che all'interno della Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo chiamare i Consiglieri per favore a sedersi? Perché devo dare una spiegazione su questa delibera. E' possibile avere i Consiglieri in aula? Ma devono stare in aula, non cercarli! Ma si cercando i Consiglieri adesso!

Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Presidente, scusi, probabilmente ho schiacciato anticipando la comunicazione del Segretario, però mi sembra che lo statuto dica...

PRESIDENTE

Esatto, stavo per spiegare questo ai Consiglieri ma non me lo permettono perché sono fuori, quindi... Stavo spiegando proprio quello che vuole dire lei. Prego.

Se i Consiglieri stanno fuori è inutile che io mi metta a spiegare perché non mi sentono. Prego Brendolise, lo dica lei.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

...che per ammettere alla discussione la delibera bisogna preliminarmente votare i 2/3 perché la delibera non è andata in Commissione.

PRESIDENTE

Benissimo.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Comunque io le do una mano, nel senso che chiedo un minuto di sospensione per consultarmi un attimo con il mio gruppo sul da farsi...

PRESIDENTE

Concesso. Prego Brendolise.



Alle ore 22.52 la seduta è sospesa.

Alle ore 23.20 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 40.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Consigliere Irianni, se si può sedere un attimo.

Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Brendolise. Prego Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie signor Presidente, mi scuso del dilungarsi della discussione ma quando si è in 14 potete capire insomma, mi sembra che abbiate... siete molti di più e quindi in questi giorni avete anche avuto molto da discutere.

Abbiamo chiesto la sospensione perché? Perché la delibera che andiamo a discutere ora, cioè quella sulla approvazione delle modifiche, quindi l'approvazione dello statuto dell'APOLF, su quella delibera come forze di opposizione tutte avevamo dato un parere positivo in Commissione e ci eravamo impegnati in Conferenza dei Capigruppo a portarla in Consiglio Comunale senza un ulteriore passaggio in Commissione, anche in accordo con il Presidente Adenti, perché la discussione in Commissione c'era stata, era stata ampia e aveva portato anche dei buoni frutti, tant'è che di comune accordo avevamo modificato lo statuto, però...

Ecco, devo dire che c'è un però. Il però è che purtroppo l'intervento del Sindaco al termine della discussione precedente ha indispettito... ci ha indispettiti, diciamo così, magari il Sindaco ne è pure contento perché fare arrabbiare l'opposizione... Però diciamo che è chiaro che a un atteggiamento collaborativo che noi vogliamo proseguire, perché ricordiamoci che è iniziato il 29 di luglio del 2009 questo percorso quando votammo tutti insieme quella delibera, ci aspettavamo che ci fosse anche lì in qualche modo un apprezzamento e un atteggiamento rispettoso da parte del Sindaco e questo non c'è stato. Malgrado questo, comunque sia, noi adesso usciremo dall'aula, usciamo dall'aula nel momento della votazione del preliminare per l'ammissione della delibera dando chiaramente un segnale politico rispetto a questo clima che si è creato.

E' anche giusto dire che questa delibera, su cui appunto abbiamo trovato una consonanza di metodi, soprattutto con il Presidente Adenti e con l'Assessore Faldini, è l'ultima di questa fase, perché è chiaro che noi non abbiamo nessuna intenzione di sopperire alle evidenti manchevolezze della maggioranza.

Quindi ora noi usciremo dall'aula e alla fine di questo voto parteciperemo al dibattito per la delibera.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ringrazio la minoranza come Presidente di questo Consiglio. Adesso, appena usciranno i Consiglieri di minoranza, metterò in votazione l'ammissibilità della delibera.

Apriamo le votazioni, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, si può anche non partecipare al voto, Labate, non c'è problema. Potete stare dentro, non partecipare al voto, e viene fatta lo stesso la... Sì, sì, poi ci pensiamo io e il Segretario a fare la conta precisa dell'ammissibilità.

Chiudiamo la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 38/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Adesso... Sì, possono rientrare i Consiglieri che vogliono naturalmente della minoranza per poter votare questa delibera.

Se non ci sono dichiarazioni di voto io la metto in votazione.

Dichiarazione di voto, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora apriamo la discussione, apriamo il dibattito. Un attimo che facciamo le prenotazioni.

Sono aperte le prenotazioni per... Sacchi.

Io prego il pubblico di fare silenzio però. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Io credo che l'Assessore Faldini dovrà ringraziare la serietà dei gruppi di opposizione che manterranno la parola data rispetto a questa delibera garantendone quindi il passaggio, nonostante ancora una volta ci tocca sottolineare che l'intervento del Sindaco di chiusura del dibattito precedente è stato di totale livello propagandistico, degno del Berlusconi che è anche in lui, tutto orientato a dimostrare una superiorità ed eccellenza di una parte sulle altre. La democrazia si basa sul reciproco rispetto e noi rispettiamo i patti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Personalmente ho sempre mantenuto la parola data, non solo in Commissione, nella Commissione scorsa, ma sempre in maniera assoluta, per cui non ho nessuna intenzione, né questa sera né mai, di ritirare quello che decido e che dico quando do la mia parola. Non posso però constatare che rispetto a quello che si è detto prima dove sono stato tacciato, taciuto, o tacciato anche di esagerare con i discorsi, non posso constatare che avevamo deciso di parlare 10 minuti, e io mi ero riservato quei 3 o 4 minuti per replicare alla risposta del Sindaco, che ahimè purtroppo non mi ha risposto, perché avrei voluto e potuto votare anche a favore se mi avesse risposto in un certo modo, quello con la politica con la P maiuscola e non con la p minuscola. E non so se avete notato, mi sono astenuto proprio per questo, per farvelo notare.

Per fatto personale, e chiudo, al Consigliere Adenti vorrei dire che la nostra situazione era completamente diversa, noi non andavamo in cerca di poltrone, ma non so nemmeno i Consiglieri se vanno in cerca di poltrone, l'ho solo chiesto, io non lo so qual è la loro posizione.



Noi non andavamo in cerca di poltrone, noi volevamo e stimolavamo l'amministrazione a fare quella Politica con la P maiuscola ed è per questo che eravamo spesso, spesso, contro alcune decisioni, per elevare il dibattito politico a favore della città.

Quindi, caro Francesco, mi dispiace ma stavolta non hai centrato il segno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Se non ci sono altri interventi possiamo allora mettere in votazione questa delibera. Sì, prego, apriamo la votazione.

Votato? Chi manca? Sempre il Consigliere Boffini, se vuole votare. Fatto. Chiudo la votazione.

Metto in immediata esecutività questa delibera. Prego i Consiglieri di stare seduti, si vota per l'immediata esecutività. Prego.

Chiudo la votazione.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 38/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

La delibera è approvata. Grazie a tutti.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 5 DELL'ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO –
BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010,
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2010/2012. 3^ VARIAZIONE.**

PRESIDENTE

Passiamo adesso al secondo punto all'Ordine del Giorno, bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012.

Assessore Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

Cari colleghi Consiglieri, la terza variazione di bilancio che stasera proponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale è una variazione modesta per quanto riguarda la parte corrente essendo le nuove entrate correnti destinate a maggiori spese pari ad appena, si fa per dire, 150.000 €. Le maggiori entrate provengono dai proventi di una transazione con la società Elifin, a cui fa riferimento la delibera di Giunta del 4.10. 2010, proventi che sono stati destinati per la maggior parte a maggiori spese legali e ad un incremento del contributo in conto esercizio del Teatro Fraschini.

In ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione l'aspetto più significativo di questa variazione è la proposta di destinare circa 2 milioni di euro, precisamente 1.930.000, alla estinzione anticipata di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, di cui 1.650.000 per rimborso capitale e 280.000 € per indennizzo. E' parso opportuno proporlo al Consiglio Comunale l'utilizzo di avanzo disponibile per la finalità sopra descritta in quanto i vincoli imposti dal patto

di stabilità ancora sul 2010, per il 2011 ci auguriamo di avere delle migliori possibilità, appunto i vincoli imposti dal patto non ne consentono di fatto l'utilizzo a finanziamento né di spese correnti né di investimenti, l'operazione di estinzione anticipata consegue invece il risultato di ridurre l'indebitamento ed in conseguenza di annullare le relative rate di rimborso dei mutui che gravano sulla spesa corrente. Questa operazione già dal 2011, quindi dall'anno prossimo, ci porterà un risparmio di circa 337.000 € all'anno.

Parte dell'avanzo disponibile è stato poi destinato alla maggior spesa che riguarda il servizio sgombero neve dell'invernata scorsa, 2009/2010. Come sapete il contratto di servizio sulla ASM prevede un costo annuo riferito alla neve che non è tuttavia sufficiente quando le nevicate siano abbastanza significative come purtroppo è accaduto anche negli ultimi anni.

Si applicano anche in questa variazione 20.000 € di avanzo vincolato in relazione a spese per espropri di aree per la realizzazione dei collettori fognari.

Vi sono poi una serie, come al solito, di richieste di storni di fondi da un capitolo all'altro che vengono indicati dai dirigenti dei vari servizi, e comunque il dettaglio di questi numerosi storni sono contenuti nel prospetto riassuntivo che vi abbiamo fornito assieme alla delibera.

Quindi con questa proposta di variazione si recepisce anche la variazione al piano delle alienazioni, di cui alla delibera di Giunta n. 162 dello scorso 16 settembre. Poiché le modifiche approvate determinano una sostanziale riduzione delle entrate previste a titolo di alienazioni abbiamo provveduto a rettificare la fonte di finanziamento di taluni investimenti già previsti in bilancio sostituendo le alienazioni con i trasferimenti in conto capitale da privati; mi riferisco a parte del versamento riferito all'opzione esercitata nella convenzione Marelli di monetizzazione del fabbricato previsto a favore del Comune. Si tratta comunque di utilizzare complessivamente 610.000 € in luogo dei proventi delle alienazioni. Comunque per quanto sopra detto la proposta di deliberazione propone di approvare contestualmente anche la variazione del piano delle alienazioni che fa parte comunque di questa variazione.

Volevo, anche se ci sono pochi rappresentanti dell'opposizione, sottolineare... (dall'aula si replica fuori campo voce) Be', insomma, siccome io dovevo parlare a voi, magari se... Però... C'è anche Pezza, va bene.

Nel merito della parte più significativa di questa proposta di variazione di bilancio, cioè dell'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione dei mutui, che proponiamo insieme alla proposta di rinegoziazione come atto di indirizzo in questa seduta al prossimo punto all'Ordine del Giorno, voglio osservare fin da ora che l'atteggiamento della minoranza in Commissione ci ha lasciati – parlo col plurale maiestatis – parecchio perplessi. Non è che noi ci aspettassimo un voto favorevole, ma neanche ci aspettavamo il solito vecchio metodo di fare politica contro a prescindere dai contenuti, a prescindere, come direbbe qualcuno.

Il far politica contro, cari colleghi dell'opposizione, tanto per fare un esempio, è sostenere, come avete affermato in sede di Commissione II proprio ieri, che lo stesso provvedimento proposto da una amministrazione di centro sinistra in un contesto di politica finanziaria nazionale non di crisi e di politica finanziaria comunale non definita attraverso alcun atto di indirizzo, e poi un provvedimento che allunga, per inciso, la durata dei mutui di ben 30 anni con una maggior spesa finale di più di 12 milioni di euro, e questo è un provvedimento realizzato nel 2006 dalla Giunta Capitelli, non riesco a capire perché vada bene secondo voi, o sia andato bene secondo voi questo tipo di operazione mentre un provvedimento di amministrazione di centro destra, comunque ben più moderato ed equilibrato negli effetti finali,



che è quello che noi proponiamo stasera, assunto in un momento di crisi evidente finanziaria nazionale e in presenza di una finanziaria...

PRESIDENTE

Scusi, Assessore Galandra. Prego il vigile di far stare zitti...

Prego Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

..e in presenza di una legge finanziaria che riduce le risorse agli enti locali di 1.500 milioni di euro nel 2011 e di 2.500 nel 2012, ecco, una manovra come quella che proponiamo noi questa sera venga invece valutata come eccessivamente rischiosa.

Inoltre in Commissione ci è stato detto che manca il documento di programmazione comunale ritenuto dall'opposizione imprescindibile. Sul punto però io avevo già avuto modo di spiegare che il documento non poteva essere costituito che a partire dalla certezza dell'impatto specifico della manovra sul bilancio comunale, e che il decreto relativo, cioè quello che fisserà la nuova misura dei trasferimenti erariali, sarà emanato solo entro la fine dell'ottobre 2010, ma comunque già soltanto a leggere le norme contenute nel decreto legge 78, il famigerato decreto legge 78/2010, queste norme danno esattezza delle difficoltà che avremo nel costruire i bilanci dei prossimi esercizi e quindi delle relative esigenze finanziarie che dovremo affrontare.

E comunque non possiamo condividere la logica di connotare un provvedimento, che ha una funzione di ridurre il carico di spese correnti sul bilancio, come buono o cattivo semplicemente in funzione del colore politico di chi lo vota o di chi lo propone, anche perché la famosa delibera approvata dalla maggioranza di centro sinistra nel 2005 relativa alla rinegoziazione dei mutui aveva visto se non vado errato, correttamente secondo me, l'astensione del PDL allora all'opposizione; non c'era stato voto contrario perché non era il caso di votare contro ad un provvedimento che andava comunque a beneficio di tutta la comunità.

Comunque noi continuiamo a lavorare serenamente e a pensare a tutte le strategie che possiamo fin da ora mettere in campo per evitare per quanto possibile ulteriori sacrifici ai nostri cittadini, questa sera perciò presentiamo questa proposta di variazione, che siamo convinti sia equilibrata e corretta e si muova nella giusta direzione, sicuri di ottenere l'approvazione da parte di questo onorevole Consiglio Comunale.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Prego, è aperto il dibattito. Consigliere Ottini Davide. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, non funziona il... Ah, Pezza.

Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Stavo cercando le carte, per dire questo. Oggi parlerò come al solito su questo tema che è abbastanza importante e può darsi che faccia due interventi. Differentemente dal solito preferisco fare prima un intervento di carattere generale e poi chiedere alcune specifiche anche per rispondere all'intervento dall'Assessore Galandra, che più che illustrare la delibera, come sarebbe di competenza, perché gli Assessori sono degli organi esecutivi della Giunta, fanno politica, fanno politica al posto dei Consiglieri Comunali, al posto del Consiglio Comunale,